

Allegato A

ELEMENTI ESSENZIALI PER L'ADOZIONE DI UN AVVISO PUBBLICO PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE RIVOLTA A DOCENTI E DISCENTI DEGLI ISTITUTI SCOLASTICI TOSCANI NELL'AMBITO DELL'EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA GLOBALE (ECG) SU VALORI FONDANTI DELL'UNIONE EUROPEA CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PACE E AD ALTRI TEMI DI AGENDA 2030, A VALERE SUL PR FSE+ TOSCANA 2021-2027- ATTIVITÀ PAD 2.F.16

1. Premessa e finalità generali dell'intervento

La Regione Toscana intende adottare un avviso pubblico per promuovere la realizzazione di percorsi di sensibilizzazione nell'ambito dell'Educazione alla Cittadinanza Globale (ECG), con particolare riferimento ai seguenti temi: promozione della cultura della pace e del rispetto dei diritti umani, prevenzione del bullismo, del cyberbullismo e del disagio psicologico, consumo e produzione sostenibili, promozione della cultura del volontariato e della cittadinanza attiva, contrasto al cambiamento climatico.

I progetti potranno essere presentati dalle Università degli Studi, Istituti di istruzione universitaria e da Enti del Terzo Settore, come di seguito individuati, e saranno rivolti a docenti ed allievi/e degli istituti scolastici toscani, dalla scuola primaria a quella secondaria di secondo grado.

L'intervento è volto a favorire il raggiungimento dell'obiettivo strategico 4 "Istruzione di qualità" di "Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile", documento di riferimento internazionale approvato nel 2015 dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite. In particolare si cita la specifica meta in chiave di cittadinanza globale, ovvero quella di *"garantire, entro il 2030 che tutti i discenti acquisiscano la conoscenza e le competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile, anche tramite un'educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile"*.

Inoltre, l'"*European Consensus on Development*", adottato dal Consiglio europeo nel 2017 nell'ambito della sua risposta all'Agenda 2030, afferma che "l'educazione e le campagne di sensibilizzazione allo sviluppo possono svolgere un ruolo importante per incrementare il livello di coinvolgimento pubblico nel promuovere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile a livello nazionale e globale".

L'iniziativa che si intende promuovere è inoltre coerente con la "Strategia italiana per l'educazione alla cittadinanza globale" approvata nel 2018 dal Consiglio Nazionale per la Cooperazione e lo Sviluppo e dal Comitato interministeriale per la cooperazione e lo sviluppo nel 2020. È altresì coerente con la "Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile" approvata nel 2017 dal Consiglio dei Ministri su proposta del Ministero dell'ambiente. In particolare, in quest'ultimo documento viene posto l'obiettivo di *"assicurare in ogni ambito educativo [...] percorsi interdisciplinari e partecipativi orientati a diffondere conoscenze, competenze, attitudini e stili di vita orientati allo sviluppo sostenibile, anche investendo sulla formazione dei docenti, sull'integrazione dei programmi formativi, e sul rispetto dei principi della sostenibilità e dell'inclusione sociale da parte delle sedi educative e formative"*.

L'intervento si pone in coerenza con l'Obiettivo specifico ESO4.6. (f.) *Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità (FSE+)* e specificamente con l'azione del Programma Regionale Toscana FSE+ 2021-2027, Azioni formative e informative sui valori fondanti dell'Unione Europea ed in particolare sul tema della pace e della memoria di cui alla Priorità 2 Istruzione e formazione del PR FSE+ 2021-2027 e con l'attività di PAD 2.f.16 "Educazione alla pace e diffusione della cultura della memoria".

L'intento di Regione Toscana, con l'avviso che sarà adottato, è pertanto quello di favorire una progressiva sistematizzazione dell'ECG nella scuola, in coerenza con l'obiettivo richiamato dalla Delibera di Giunta Regionale n. 1230/2020 che approva il "Libro bianco. L'Educazione alla Cittadinanza Globale in Toscana", e dalla Delibera n. 1091/2024 che approva il "Documento attuativo per l'educazione alla cittadinanza globale in Toscana" che prevede di "Individuare requisiti, criteri per finanziare iniziative che supportino il processo di sistematizzazione dell'Educazione alla Cittadinanza Globale nelle scuole del territorio regionale [.....]" (Obiettivo 3).

In particolare, la Deliberazione del Consiglio Regionale del 19 dicembre 2024 n. 100 che approva la Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale (DEFER) 2025, con particolare riferimento all'Area 4 "Istruzione, ricerca e cultura"– Progetto regionale 12 "Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza", individua tra le finalità per il 2025:

"[...] la Regione si attiverà per sviluppare una serie di azioni a finalità civica che andranno in primo luogo a sviluppare programmi di educazione alla cittadinanza globale in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale, i CPIA e le organizzazioni del terzo settore e, in secondo luogo, a verificare la possibilità di attivare risorse e partenariati per lavorare ulteriormente sui temi individuati dalla L. 92/2019 (Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica), che la Regione ha declinato (cfr. DGR n. 1230/2020) con particolare riferimento all'obiettivo 4.7 di Agenda 2030 volto a promuovere l'educazione ad uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali".

2. Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti (beneficiari)

Sono ammessi alla presentazione dei progetti i soggetti che perseguono finalità riconducibili ai temi tipici dell'Educazione alla cittadinanza globale (ECG) ed agli obiettivi di sviluppo sostenibile di Agenda 2030, ed in particolare:

- Università pubbliche statali e Università non statali riconosciute dal MUR, con sede legale e/o almeno una sede operativa (da intendersi nel presente avviso come sede amministrativa e formativa) in Toscana (nell'avviso denominate da qui in avanti Università);
- Istituti di istruzione universitaria a ordinamento speciale con sede legale e/o almeno una sede operativa in Toscana (nell'avviso denominati da qui in avanti Istituti universitari);
- gli Enti del Terzo Settore iscritti nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS);
- le Associazioni iscritte nell'Anagrafe delle Onlus in forza del regime transitorio previsto dalla riforma del Terzo settore e, in particolare, dall'articolo 101, comma 3 del decreto legislativo n. 117/2017.

I soggetti sopra individuati potranno presentare i progetti singolarmente o in partnership tra loro, e/o con Enti locali, Istituti scolastici, organizzazioni del territorio ecc.

I soggetti privi di sede o di unità locale in Toscana al momento della domanda, in caso di approvazione dei progetti, dovranno provvedere ad individuarla prima della stipula della convenzione.

I progetti pertanto possono essere presentati da:

- a) un singolo soggetto (ad esclusione delle persone fisiche);
- b) un'associazione temporanea di imprese o di scopo (ATI/ATS) o altra forma di partenariato, già costituita o da costituire a finanziamento approvato, attraverso apposito atto pubblico o scrittura privata autenticata. In quest'ultimo caso, i soggetti attuatori devono, sin dal momento della presentazione del progetto, dichiarare l'intenzione di costituire il partenariato ed indicare il capofila, a cui conferire, con un unico atto, mandato collettivo speciale con rappresentanza, incluso il mandato all'incasso della sovvenzione; la dichiarazione di intenti è necessaria anche nel caso di rete-contratto di imprese o altra forma di partenariato già costituita in cui non sia stato conferito potere di rappresentanza.

Ogni soggetto potrà presentare come capofila un solo progetto di Educazione alla cittadinanza globale (ECG) inerente all'obiettivo 4 "Istruzione di qualità" di "Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile".

3. Destinatari

Le azioni sono rivolte a docenti e discenti degli Istituti scolastici, dalla scuola primaria a quella secondaria di secondo grado, ed ai Centri provinciali per l'istruzione degli adulti (C.P.I.A.) situati sul territorio regionale.

A seconda delle azioni che saranno messe in campo, potranno essere coinvolte le famiglie dei/delle discenti, o altro personale scolastico.

4. Tipologie di interventi finanziabili, specifiche modalità attuative e vincoli

Ciascun progetto dovrà, prioritariamente, essere inerente al tema della promozione della cultura della pace e del rispetto dei diritti umani.

Potrà altresì trattare uno o più degli ambiti tematici sotto riportati:

- a) prevenzione del bullismo, del cyberbullismo e del disagio psicologico;
- b) consumo e produzione sostenibili;
- c) promozione della cultura del volontariato e della cittadinanza attiva;
- d) contrasto al cambiamento climatico.

Dovrà essere realizzata almeno una delle seguenti tipologie di attività:

1) Attività di sensibilizzazione rivolta al corpo docente

Attività laboratoriali interattive volte all'acquisizione di conoscenze, competenze, metodologie e strumenti di Educazione alla cittadinanza globale con riguardo al tema della promozione della cultura della pace e del rispetto dei diritti umani. Potrà essere trattata anche una o più delle seguenti tematiche:

- a) prevenzione del bullismo, del cyberbullismo e del disagio psicologico;
- b) consumo e produzione sostenibili;
- c) promozione della cultura del volontariato e della cittadinanza attiva;
- d) contrasto al cambiamento climatico.

Particolare attenzione dovrà essere dedicata alla produzione di materiale didattico che i/le docenti potranno utilizzare, al termine dei progetti, per riproporre gli interventi di Educazione alla cittadinanza globale inserendoli nell'ambito dell'attività curriculare/ delle materie d'insegnamento.

A questa attività potranno partecipare anche tecnici di laboratorio, dirigenti scolastici e altro personale scolastico interessato ai temi ed agli obiettivi sopra riportati.

2) Attività di sensibilizzazione rivolta ai/alle discenti

Tali attività avranno l'obiettivo di promuovere comportamenti ed atteggiamenti volti al rispetto dei principi di una cittadinanza consapevole e globale.

Le attività potranno essere di varia tipologia. A titolo esemplificativo e non esaustivo, focus group, attività laboratoriali, momenti informativi e di comunicazione, visite guidate, attività pratiche ed esperienziali di vario tipo connesse agli obiettivi del progetto, ecc.

Le attività potranno coinvolgere anche le famiglie.

Gli ambiti tematici sono i medesimi di cui al punto 1) del presente paragrafo.

Le attività di cui ai punti 1) e 2) si configurano come attività formative di tipo non formale.

Le attività sopra dette potranno essere svolte in orario scolastico o extrascolastico, in ambito curricolare o extracurricolare, sia in ambiente scolastico che al di fuori e prevalentemente in presenza. Potranno essere realizzate anche nel periodo di chiusura delle scuole.

Laddove possibile, si raccomanda di garantire l'interdisciplinarietà.

I progetti avranno la durata massima di 24 mesi.

Ciascun progetto dovrà puntare alla maggiore copertura possibile del territorio regionale. Saranno ammessi soltanto i progetti che prevedranno di attuare gli interventi in almeno tre province toscane.

Ciascun soggetto proponente dovrà avere cura di coinvolgere, fin dalla fase iniziale di progetto, i rappresentanti e le rappresentanti degli Istituti (dirigenti scolastici e/o docenti) che parteciperanno alle iniziative di sensibilizzazione, sia al fine di rilevare fabbisogni formativi e specifiche esigenze degli Istituti, sia quale garanzia di successo dell'attività che sarà realizzata.

Ogni progetto dovrà coinvolgere un numero minimo di dieci Istituti scolastici.

5. Risorse disponibili, importi minimi e massimi

Gli interventi sono finanziati a valere sulle risorse del PR FSE Plus 2021-2027, Priorità 2 – Istruzione e Formazione, Attività PAD 2.f.16 “Educazione alla pace e diffusione della cultura della memoria”. La dotazione finanziaria complessiva ammonta ad Euro 600.000,00 a valere sul bilancio finanziario gestionale 2025-2027, esercizi 2026 e 2027.

Ogni progetto potrà essere finanziato per una cifra minima di Euro 50.000,00 e massima di Euro 120.000,00.

La normativa di riferimento per la gestione e rendicontazione dei fondi destinati agli interventi sopra descritti è quella approvata con la Delibera di Giunta Regionale. n. 610/2023 e ss.mm.ii. “Manuale per i Beneficiari - Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027”. In particolare i progetti saranno rendicontati applicando la

seguente opzione: tasso forfettario del 40% dei costi diretti per il personale a copertura degli altri costi del progetto.

6. Ammissibilità e valutazione dei progetti

I progetti presentati saranno sottoposti a istruttoria di ammissibilità, nell'ambito della quale verranno accertati il possesso dei requisiti e il rispetto delle modalità di presentazione indicati dall'Avviso.

I progetti ammessi saranno sottoposti a successiva fase di valutazione tecnica svolta da un apposito "Nucleo di valutazione" nominato con Decreto della Dirigente responsabile del Settore "Tutela dei consumatori e utenti, politiche di genere, promozione della cultura di pace".

La valutazione sarà effettuata tenendo conto dei seguenti criteri:

1) Qualità e coerenza progettuale (max 40 punti):

- a) Chiarezza espositiva;
- b) Chiarezza e coerenza dell'analisi di contesto, dell'analisi dei fabbisogni formativi;
- c) Coerenza interna (attività specifiche, durata, contenuti proposti, risorse mobilitate e metodologie di attuazione, coerenza rispetto alle caratteristiche dei destinatari e agli obiettivi progettuali, ecc.).

2) Soggetti coinvolti (max 15 punti):

- a) Qualità del partenariato: quadro organizzativo del partenariato e rete di relazioni;
- b) Esperienza maturata dai soggetti attuatori nell'ambito della stessa tipologia di intervento proposta o affine;
- c) Adeguatezza delle risorse umane e strumentali messe a disposizione dai soggetti attuatori per la realizzazione del progetto.

3) Priorità dell'avviso e principi orizzontali (max 10 punti):

Ciascun progetto presentato dovrà tener conto dei seguenti principi generali della programmazione PR FSE+ 2021-2027:

- a) Rispetto dei diritti fondamentali e conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'UE e dei principi fondamentali della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità;
- b) Parità tra uomini e donne, integrazione di genere e integrazione della prospettiva di genere;
- c) Accessibilità per le persone con disabilità.

4) Copertura del territorio regionale (max 10 punti):

- a) Numero di aree provinciali coinvolte (oltre al minimo stabilito dall'Avviso, come riportato al § 4);
- b) coinvolgimento di Istituti scolastici situati in aree territoriali rientranti nella "Toscana Diffusa", di cui alla L.R. 4 febbraio 2025, n. 11;
- c) Numero di istituti scolastici coinvolti (oltre al minimo stabilito dall'Avviso);
- d) Numero di classi coinvolte.

5) Innovazione/risultati attesi/sostenibilità/trasferibilità (max 15 punti):

- a) Innovatività rispetto all'esistente;
- b) Meccanismi di diffusione dei risultati e trasferibilità dell'esperienza.

6) Valutazione economica (max 10 punti):

- a) Congruità e correttezza del piano finanziario.

I progetti valutati saranno considerati finanziabili qualora raggiungano almeno 65/100 punti.

7. Monitoraggio dei progetti

I soggetti beneficiari saranno tenuti a fare pervenire, alle scadenze previste nell'Avviso, i dati del monitoraggio finanziario/avanzamento attività e fisico dei progetti, secondo la normativa comunitaria e le indicazioni regionali, nonché eventuali altri dati informativi opportunamente richiesti nell'Avviso.

8. Trattamento dei dati

Si applica il Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016. In ottemperanza a quanto stabilito da detto Regolamento rispetto al trattamento dei dati personali, i rapporti tra i soggetti coinvolti saranno regolati nella convenzione come tra Titolari Autonomi, così come previsto nell'Allegato 2 del Decreto Dirigenziale n. 387/2023.